

primeggia il ritardo nel giungere al lavoro, o per risarcimento di danni recati dall'operaia. Le une e le altre, benchè in principio se ne riconosca la necessità, eccitano vivo malcontento per la maniera con cui sono applicate e per gli abusi e le ingiustizie cui danno luogo, specialmente se la facoltà di imporle è lasciata ai sorveglianti. Tra le giovani di bottega e le lavoranti sarte vi furono di quelle che deposero innanzi alla Commissione che esse non osavano lasciare andar via un cliente senza che questi avesse comperato qualcosa o dirgli la verità sulla qualità dell'oggetto per paura delle multe. Nelle industrie tessili la più vivace e continua lagnanza che si fa è quella che bene spesso si fanno pagare agli operai i danni recati al tessuto dai difetti del telaio, mentre poi la pezza di tessuto si vende come perfetta (1). Le cameriere dei caffè e dei ristoranti dicono che loro si fa pagare ogni rottura, per qualsiasi causa avvenga. Nel caffè d'una stazione, a causa delle vibrazioni prodotte da un treno merci, cadde una notte una scansia di bicchieri; tutte le cameriere furono multate di 2 scellini (2).

Spesso, poi, si fanno sui salari ritenute per i materiali necessari alla lavorazione, come olio per pulire le macchine, filo per cucire e per l'uso delle macchine stesse. Questo sistema prevale specialmente nelle industrie in cui il lavoro è dato a fare in casa ed è quasi una forma di *truck*.

Esempi di *truck* si hanno a Nottingham nell'industria della maglieria e in Irlanda nelle industrie tessili, dove le operaie sono obbligate a fornirsi a determinati magazzini, i quali vendono a prezzi superiori ai correnti.

*Influenza dell'unionismo, della cooperazione, del risparmio, ecc. sui salari. Forme del salario. Salario nelle imprese pubbliche e private.* — Innanzi alla Commissione in seduta plenaria la questione dei salari fu trattata da un punto di vista ampio e generico, discutendo sulla quota parte dell'entrata nazionale impiegata nella remunerazione del lavoro, sulle influenze esercitate sui saggi delle mercedi dall'unionismo, dal risparmio, ecc., e sulle varie forme di salario.

Il Giffen, il Balfour, il Mann e l'Hyndman disputarono intorno alla quota parte d'entrata nazionale spesa in salari, sul rapporto di questa alla somma dei profitti, e sull'aumento dei salari nell'ultimo cinquantennio. Ma per la diversità dei punti di vista da cui i contendenti si ponevano e pel vario significato che essi volevano dare alle statistiche, la discussione non portò ad alcuna conclusione (3).

Di gran pregio, benchè formate su dati raccolti nel 1886, sono però queste due tavole del Giffen sulla percentuale dei lavoratori in rapporto all'altezza dei salari e sulla ripartizione tra le varie categorie di operai dei 633 milioni di sterline che rappresentano la quota dell'entrata nazionale (un miliardo e 500 milioni di sterline) spesa in salari.

(1) *Minutes of Evidence, Group. C*, vol. I, pp. 99, 115, 145, 323.

(2) *Id.*, ib., p. 205.

(3) *Digest of the Commission sitting as a whole*, pp. 18, 23, 42.